

Il Quotidiano Cittadino - Genova

29 - 3 - 1930

Il concerto dinanzi al S. Padre

dell'orchestra e del coro dell'Augusteo

CITTA' DEL VATICANO, 27 notte

Questa sera alle ore 18 in Vaticano nell'aula della Benedizione ha avuto luogo il grandioso annunciato concerto vocale strumentale alla presenza del Santo Padre. Tale concerto è stato offerto come omaggio dalla Reale Accademia di Santa Cecilia di Roma all'Augusto Pontefice in occasione del suo giubileo sacerdotale. Esecutori sono stati l'orchestra e il coro dell'Augusteo, sotto la direzione del maestro Molinari.

L'immensa sala era gremita di una elettissima folla di personalità del mondo ecclesiastico e laico. I signori erano tutti in frak e le dame in abito e velo.

All'ingresso del Santo Padre l'orchestra ha suonato l'inno pontificio e tutti i presenti hanno vivamente applaudito. Intorno al trono di S. S. erano le poltrone per gli Em.mi Cardinali i quali in numero di 15 hanno assistito al concerto.

Tra essi ricordiamo gli Em.mi Vannutelli, Pacelli, Sbarretti, Ceretti, Lega, Van Rossum, Locatelli, Scapinelli. Erano inoltre presenti i parenti di Sua Santità, il Marchese Pacelli, il Governatore dello Stato della Città del Vaticano, il Presidente del Senato S. E. Federzoni, il Sottosegretario On. Alfieri e l'Ambasciatore d'Italia Conte De Vecchi e larghissime altre rappresentanze del Corpo Diplomatico, del Patriziato e dell'Aristocrazia romana.

Il primo numero del programma è stato il concerto in la minore di Vivaldi. Il grazioso lavoro del virtuoso compositore degno amico ed emulo di Giovanni Sebastiano Vah, è stato ascoltato dall'uditorio col più vivo interesse. E' seguito la *Santa Maria* di Claudio Monteverdi, composizione secentesca di grandissimo effetto.

Ma il pezzo del concerto per cui più viva era l'attesa era, come già annunciato, la composizione *Vespertina oratio* del maestro Mons. Lorenzo Perosi. Si tratta di un insieme di versetti, di salmi, di brani, di inni e di altre preghiere liturgiche della Chiesa, musicate con quella splendida arte propria del grande direttore della Sistina.

La solista che era la soprano Laura Pasini, i cori e l'orchestra, hanno eseguito la bellissima composizione con una fusione veramente mirabile.

Al termine del concerto S. S. ha chiamato a sè il maestro Molinari, la solista Pasini, il maestro dei cori Bonaventura Somna, il Presidente dell'Accademia di Santa Cecilia Sen. Di San Martino e ha a ciascuno di essi espresso il Suo più vivo compiacimento, dicendo soprattutto la sua ammirazione per la magnifica prova che i cori hanno dato nella loro mirabile interpretazione. Infine S. S. ha impartito la benedizione apostolica e tra rinnovati e vivissimi applausi ha lasciato la sala.